



UNIONE DI COMUNI
"COMUNITA' COLLINARE VAL RILATE"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: Attivazione clausola punto 1.3 del vigente contratto igiene ambientale.

L'anno duemilasei, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 17,00 in una Sala della sede dell'Unione in Montechiaro d'Asti;

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta dell'Unione;

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
1. VARVELLO Marisa	Presidente	si	
2. MARCHETTI Gianluca	Vice Presidente	si	
3. VENTURA Simonetta	Assessore		si
4. GAVELLO Maggiorino	Assessore	si	
5. CONTI Carlo	Assessore		si
	Totali	3	2

Il sottoscritto nella sua qualità di Resp. finanziario attesta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 la copertura finanziaria relativamente al presente impegno di spesa

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole, per quanto di rispettiva competenza, relativamente alla presente proposta di deliberazione

Il resp. del Servizio

Il resp. Serv. Finanziario

Il Segretario

Partecipa all'adunanza il Segretario dell'Unione sottoscritto Dott. Alberto Russo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Prof.ssa Marisa Varvello nella sua qualità di Presidente della Comunità, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Vista l'attestazione ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. 267/2000 e i pareri favorevoli ai sensi dello stesso articolo, espressi a margine:

CONSIDERATO che la comunità Val Rilate gestisce da diversi anni il servizio relativo all'igiene urbana sul territorio;

VISTO il contratto rep. 007 del 25/05/2005 con il quale venne formalizzato il rapporto con l'associazione temporanea d'impresa tra la soc. Asp spa di Asti e la soc. FA.RE. snc di Asti;

PREMESSO CHE:

1- con verbale n. 11 adottato in data 11 Novembre 2004 l'Assemblea del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano ha deliberato la trasformazione per scissione parziale del Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, a mezzo di trasferimento di parte del suo patrimonio a nuova Società per azioni costituita ex art. 113, comma XIII, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., e limitazione dell'oggetto del Consorzio alle funzioni amministrative di governo dei servizi di Bacino e di Ambito relativi ai rifiuti, ai sensi dell'art. 35, comma VIII, L. 28 dicembre 2001, n. 488, e dell'art. 20, L.R. 24 ottobre 2002, n. 24;
2- in conseguenza dell'adozione dell'atto di trasformazione, in data 03 gennaio 2005 è diventato operativo il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano, costituitosi ai sensi della L.R. 24/10/2002 n. 24;

RILEVATO CHE:

1- nonostante il C.B.R.A. fosse giuridicamente operativo, di fatto non ha svolto appieno le proprie funzioni non avendo la dotazione di una sede, né tanto meno di personale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- nelle more di dotarsi di un minimo di organizzazione, la funzione relativa ai contratti di servizio di raccolta dei rifiuti veniva delegata, con l'atto di trasformazione, alla Società G.A.I.A. S.p.A.;

PRESO ATTO che in data 30 Novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione del C.B.R.A. deliberò, con il provvedimento n. 31, di autorizzare i Comuni e le Unioni di Comuni, anche nel caso in cui i contratti fossero già stati prorogati per il periodo massimo consentito, ad intraprendere trattative con i propri gestori o appaltatori del servizio di raccolta al fine di addivenire ad un accordo per una proroga contrattuale (o eventualmente per un'ulteriore proroga extra contrattuale) per il periodo massimo di un anno, con la specificazione che il rapporto contrattuale scaturente da detta proroga mantenesse le stesse condizioni del contratto scaduto, salvo che per spesare nuovi servizi aggiuntivi al contratto in scadenza in via sperimentale, e si interrompesse immediatamente alla data di attivazione del nuovo contratto di affidamento del servizio conseguente ad espletamento della gara d'appalto;

DATO ATTO CHE:

1- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 prevedeva la decadenza di tutti i contratti di servizio in corso alla data del 31/12/2006;
2- il Decreto Legge 12 Maggio 2006 n. 173 ha posticipato al 31 Gennaio 2007 l'entrata in vigore della seconda parte del D.Lgs. 152/06;
3- la Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 Giugno 2006 ha pubblicato un comunicato in cui si ribadisce l'inefficacia dei 17 decreti attuativi del D.Lgs. 152/06 pubblicati nelle G.U. del 10, 11, 16, 17, 18 e 24 Maggio 2006;
4- il Consiglio dei Ministri in data 30 Giugno 2006 ha approvato uno schema di D.Lgs. di impegno ad emanare entro il 31 Gennaio 2007 "*norme correttive in materia di rifiuti e servizi idrici*";

RILEVATO CHE:

1- l'Assemblea Consortile del C.B.R.A., con la deliberazione n. 7 del 11 Aprile 2006, ha deciso di trasferire le funzioni relative alla gestione dei servizi di raccolta in capo alla struttura tecnica del Consorzio di Bacino, che dal mese di Gennaio 2006 ha iniziato ad operare con proprie strutture tecnico amministrative;
2- con la deliberazione citata si stabilisce che le funzioni di gestione dei servizi, ritornate in capo al C.B.R.A., sono quelle relative all'espletamento di gare d'appalto per l'affidamento di nuovi servizi di raccolta dei rifiuti per i Comuni e/o Unioni di Comuni i cui contratti sono già scaduti o che andranno in scadenza successivamente alla data di esecutività dalla deliberazione;

VISTA la delibera del CBRA n. 35 del 6/12/2006 con la quale sono stati autorizzati i Comuni e le Unioni ad intraprendere trattative con i propri gestori e/o appaltatori del servizio di raccolta, al fine di addivenire ad un accordo per la proroga del contratto per un periodo massimo di 6 mesi ed alle stesse condizioni del contratto scaduto;

VALUTATO necessario, alla luce di tutte le problematiche sopra evidenziate, procedere conformemente a quanto deliberato dal CBRA;

VISTO il contratto repertorio 007 del 25/05/2005 sopra richiamato e considerata che ai sensi del punto 1.3 le società appaltatrici sono obbligate a fornire il servizio alle stesse condizioni e corrispettivi in cui all'atto de quo per un massimo di mesi 6 al fine di evitare soluzioni di continuità al servizio pubblico di che trattasi

EVIDENZIATA pertanto la necessità di attivare la clausola contrattuale sopra richiamata;

VISTE le deleghe con cui tutti i Sindaci aderenti all'Unione hanno delegato l'unione a svolgere la gestione del servizio di gestione ambientale ed a prorogare il rapporto in essere con l'associazione temporanea d'impresa Asp-Fare per conto del proprio comune per ulteriori mesi sei;

VISTO il decreto legislativo 267 del 18/8/2000

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

Di attivare, per le motivazioni sopra descritte che qui si intendono integralmente riportate, la clausola contrattuale prevista dal punto 1.3 della vigente scrittura privata di proroga contratto per la gestione di igiene ambientale repertorio 007 del 25/05/2005 dando atto che l'associazione temporanea di imprese tra la Società ASP di Asti e società FA.RE di Asti forniranno il servizio di che trattasi alle stesse condizioni e corrispettivi di cui all'atto sopra richiamato

con ulteriore votazione unanime, legalmente resa, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, 4° comma del decreto legislativo 267 del 18/8/2000, stante l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 125 D.Lgs. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi _____ giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari – riguardando materie elencate all’art. 127 D.Lgs. 267/2000.

Il Capogruppo

Il Capogruppo

Il Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 1° comma D.Lgs. 267/2000)

N. _____ Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all’Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, _____

Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA’

(art. 134 3° comma D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all’Albo pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 134 3° comma del D.Lgs. 267/2000.

Li, _____

Il Segretario

Copia conforme all’originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario